



**Relazione finale funzione strumentale
"denominazione dell'area Qualità dell'Istituzione scolastica"**

Sede I.I.S.S. Mondelli

a.s. 2019/2020

Prof. FRONZI Lanfranco Sante

Nella presente relazione le attività svolte sono state indicate in riferimento a ciascuno dei punti previsti nella nomina.

(indicare le relative attività svolte in relazione ai singoli punti della nomina)

- 1. Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;**
- 2. Coordinamento del gruppo NIV per revisione RAV, predisposizione PDM e Rendicontazione sociale;**
- 3. Sostegno e realizzazione delle azioni connesse al PDM;**
- 4. Monitoraggio e verifica delle azioni educative – didattiche;**

Punti di debolezza e difficoltà incontrate nello svolgimento delle attività (se presenti):

In relazione al 1° punto la gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione ha risentito fortemente della situazione che si è creata da marzo 2020 connessa alla emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. L'attività didattica tradizionale è stata completamente travolta da un evento improvviso e inaspettato. Si sono dovuti rimettere in discussione regole, modelli, programmazioni, relazioni ponendoci la domanda di come continuare a "sostenere" i nostri alunni e provando a costruire un'altra forma di relazione pedagogica. Sono emerse antichi ritardi, inadeguatezza infrastrutturale, limiti diffusi nelle competenze digitali che ci hanno posto innanzi ad una ovvia



presa d'atto e cioè se la didattica a distanza fosse per tutti oppure – come si è poi rivelata – per molti!

Una parte non trascurabile di alunni è stata messa in standby o per assenza di adeguati dispositivi o per insufficiente connessione che non ha consentito loro di continuare a sentirsi a pieno titolo parte della comunità scolastica.

Tra le questioni certamente non secondarie emerse in questo periodo di Didattica a distanza vi è stata la difficoltà di mettere a punto un sistema capace di dare la necessaria attenzione agli alunni ed alle alunne diversamente abili che hanno subito loro malgrado tutti i limiti della DaD nonostante l'encomiabile lavoro svolto dai docenti di sostegno e dagli assistenti specializzati che seppur a distanza hanno fatto sentire la loro presenza ed ammirevole vicinanza.

Questa fase è stata davvero un periodo intenso di confronto, di ricerca di soluzioni, di ipotesi da sperimentare, di sofferenze anche psicologiche da superare. Grazie allo spirito di collaborazione di tutta la comunità scolastica comunque questa fase sembra lasciare il posto ad un'altra che ci appare più serena, fluida e sicuramente post emergenziale. Ovviamente nell'unica consapevolezza che quanto prima occorre ritornare alla Didattica nella relazione e nell'interazione fisica che non potrà mai essere sostituita da altre forme più o meno digitalmente avanzate di scuola.

Eventuali proposte:

Due considerazioni possono indicate in questa breve relazione: una di ordine generale e l'altra di ordine particolare relativa al nostro istituto.

La prima riguarda in generale su quale modello strutturale deve fondarsi il sistema scolastico italiano; a tal proposito si possono individuare tre grandi aree di intervento:

- a) un nuovo modello organizzativo e gestionale delle autonome Istituzioni scolastiche nel quale ad un conferimento di incarichi in ambito organizzativo, gestionale e didattico corrisponda una condivisione di responsabilità riconosciuta giuridicamente e contrattualmente;
- b) una didattica fondata sulla scuola degli ambienti di apprendimento sapientemente integrata nelle emergenze a forme di e-learning;
- c) una nuova definizione dei servizi generali in capo alle autonome istituzioni scolastiche.

L'altra considerazione riguarda le azioni che dovranno essere messe in atto all'inizio del prossimo anno scolastico coincidente con la presumibile ripresa delle attività didattiche in presenza. In particolare dovranno essere riprese le attività di sostegno e realizzazione delle azioni connesse al PDM oramai consolidate nel tempo. Ad esempio le prove trasversali comuni (non realizzate quelle



**I.I.S.S.
"C. MONDELLI"**

Mod. DOC -19



di fine anno scolastico) dovranno essere riprese nel 1° trimestre a seguito della riprogettazione didattica, del PIA e del PAI allegati nella valutazione di fine anno scolastico. Importanti dovranno essere le azioni di monitoraggio e verifica delle azioni educative – didattiche conseguenti alle predette azioni che necessariamente condizioneranno la vita del prossimo anno scolastico.

Data 08/06/2020

Firma

